

UNA STIMA SUL NUOVO SISTEMA CHE ENTRERÀ IN VIGORE DAL 2020

# Riforma fallimento: il 5% è a rischio

A decorrere dal 15 agosto 2020, la riforma fallimentare assoggetterà le imprese italiane ad un particolare sistema di allerta finalizzato all'emersione preventiva dello stato di insolvenza e di crisi. Tale riforma, di ispirazione anglosassone, si pone l'obiettivo di intercettare tempestivamente la crisi mediante una diagnosi precoce e di intervenire prima che essa si traduca in insolvenza irreversibile. In sintesi, al verificarsi del superamento di determinati limiti quantitativi e qualitativi sia l'imprenditore che altri soggetti esterni deputati a tale monitoraggio (l'organo di controllo, i revisori contabili, la società di revisione, l'Agenzia delle entrate, l'Inps e l'Agente della riscossione) dovranno attivare l'intervento di un soggetto preposto (l'Ocri, acronimo di Organismo di composizione delle crisi d'impresa e dell'insolvenza), che convocherà l'imprenditore e provvederà all'archiviazione delle segnalazioni pervenute o alla rilevazione dell'esistenza della crisi individuando eventualmente con il debitore le misure e i tempi per porvi rimedio. La procedura è sintetizzata nello schema riportato nella tabella in alto. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) ha ricevuto il compito dal legislatore di elaborare, con cadenza almeno triennale, in riferi-

mento ad ogni tipologia di attività (secondo le classificazioni Istat), gli indici di allerta che, valutati unitariamente, fanno presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Da qualche giorno è stata definita da parte del Cndcec la bozza (che va approvata con decreto del Ministero dello Sviluppo economico) degli indici di allerta che indicano il possibile stato di crisi. Lo Studio Dei Tos Furlan Costa di Conegliano ha condotto un'analisi sullo stato di salute delle società del Triveneto applicando tali indici ai dati di bilancio presenti presso le Camere di Commercio (in riferimento al 2018, o al 2017 in mancanza del 2018). Il numero di imprese considerate ammonta a 87.283 società di capitali. Il superamento delle soglie di allerta è stato verificato per le società con patrimonio netto negativo e per quelle che, pur avendo un patrimonio netto positivo, superavano gli ul-

teriori indici individuati dal Cndcec.

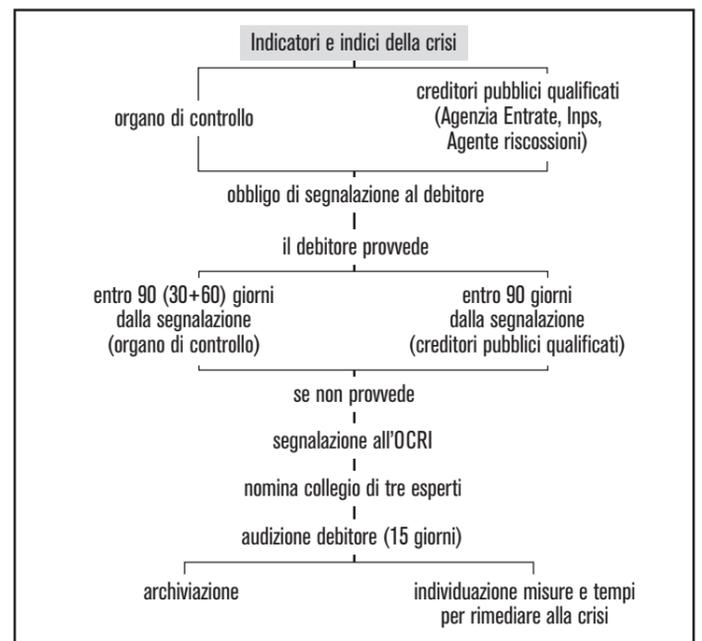
Gli indici considerati per questa analisi sono: oneri finanziari/ricavi; patrimonio netto/debiti totali; attività a breve/passività a breve; flusso di cassa/attivo; indebitamento previdenziale e tributario/attivo.

Dall'applicazione di tali indici sono emersi i risultati riportati nelle tabelle (sono state escluse dal campione le società inattive, prive di ricavi, sottoposte a procedure concorsuali e le società dei settori finanziari, bancari e assicurativi). Dai dati emerge che il numero delle imprese che risultano in stato di crisi e che dovrebbero essere segnalate per l'avvio della procedura di allerta sono 4.662 (circa il 5% del totale).

La percentuale del 5% circa delle imprese permane anche guardando al dato per regione (il Trentino Alto Adige registra una percentuale leggermente più elevata attestandosi al 6%

		PN negativo	Superamento valori soglia di allerta	Imprese segnalabili	Totale imprese
Friuli	Pordenone	126 3,85%	12 0,37%	138 4,22%	3.270
	<b>Totale</b>	<b>567 4,65%</b>	<b>44 0,36%</b>	<b>611 5,01%</b>	<b>12.195</b>
Veneto	Belluno	81 5,13%	5 0,32%	86 5,45%	1.578
	Treviso	423 3,77%	35 0,31%	458 4,08%	11.234
	Venezia	573 5,96%	36 0,37%	609 6,33%	9.616
	<b>Totale</b>	<b>3.056 4,89%</b>	<b>189 0,30%</b>	<b>3.245 5,19%</b>	<b>62.477</b>
Triveneto	<b>Totale</b>	<b>4.364 5,00%</b>	<b>298 0,34%</b>	<b>4.662 5,34%</b>	<b>87.283</b>

Fonte: dati presenti nel Registro Imprese CCIAA



circa).

I settori di attività con le percentuali più elevate risultano Bar e ristoranti (15,52%), Commercio al dettaglio (8,94%), Agricoltura, silvicoltura e pesca (6,95%), Hotel (6,84%), Costruzioni di edifici (6,61%). Risulta così sempre più im-

portante il ruolo dei commercialisti in tale ambito che sono chiamati, assieme alle imprese, al monitoraggio costante dei dati di bilancio e della presenza di un'adeguata organizzazione aziendale al fine di salvaguardare lo stato di salute delle aziende.

## Analisi per settore di attività

Settore	Imprese segnalate	%	Imprese considerate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	132	6,95%	1.899
Estrazione	9	4,76%	189
Manifattura	673	3,25%	20.712
Produzione, distrib.ne energia e gas	97	5,77%	1.737
Fornitura acqua, reti fognarie e rifiuti	16	2,77%	577
Costruzione di edifici	407	6,61%	6.157
Ingegneria civile	15	2,79%	537
Costruzioni specializzate	150	2,81%	5.338
Commercio autoveicoli	106	4,63%	2.290
Commercio all'ingrosso	457	4,06%	11.263
Commercio al dettaglio	485	8,94%	5.424
Trasporto e magazzinaggio	195	5,61%	3.475
Hotel	139	6,84%	2.033
Bar e ristoranti	532	15,52%	3.428
Servizi di informazione e comunicazione	200	4,03%	4.957
Attività professionali, scientifiche	321	4,02%	7.990
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	285	7,23%	3.944
Istruzione	45	5,74%	784
Sanità e assistenza sociale	128	6,73%	1.902
Attività artistiche, sportive etc	141	8,40%	1.679
Altre attività di servizi	129	13,33%	968

Fonte: dati presenti nel Registro Imprese CCIAA

UN CONVEGNO, I "PIATTI UNESCO" E NOVE ITINERARI

## Colline Unesco, due giorni di festa

Un week-end speciale per festeggiare le colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene riconosciute Patrimonio dell'umanità Unesco. È la manifestazione proposta dalla Regione Veneto e dall'Ats "Colline di Conegliano Valdobbiadene Patrimonio dell'umanità" che invitano a condividere con tutti gli abitanti dei Comuni coinvolti, ma anche con i visitatori, il traguardo Unesco e a riscoprire le bellezze del territorio. La manifestazione è caratterizzata da tre iniziative. Per riflettere sullo stato dell'arte e tracciare il percorso da seguire da ora in poi, domenica 20 ottobre dalle 10 a Pieve di Soligo si terrà il convegno "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene: prospettive per il territorio". Per approfondire il tema Unesco

e declinarlo in tutte le sfaccettature che coinvolgono il territorio interverranno Franco Bernabè presidente della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Innocente Nardi, presidente dell'Associazione temporanea di scopo, Pia Petrangeli, dell'Ufficio Unesco del Ministero per la Cultura, ed Emilio Gatto, direttore generale dello Sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole. L'incontro, inoltre, sarà arricchito dagli approfondimenti di Amerigo Restucci, coordinatore Comitato scientifico del sito Unesco; Mauro Agnoletti, coordinatore Dossier candidatura Unesco; Roberto Cerrato, direttore Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato Unesco; Vincenzo Tinè, soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e Pae-



saggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso.

Per poter scoprire da vicino le caratteristiche paesaggistiche e storico-artistiche che rendono unico questo territorio sabato 19 e domenica 20 vengono organizzate nove escursioni "A piedi tra le colline di Conegliano e Valdobbia-

## Nove passeggiate tra le colline

Questo il programma delle passeggiate "A piedi tra le colline di Conegliano e Valdobbiadene", con la proposta di nove itinerari naturalistici e storico-culturali organizzati sabato 19 e domenica 20 ottobre.

**Sabato 19 ottobre**

Alle 9.30 a Farra di Soligo: Tra rive e chiesette

Alle 10 a Fregona: Le grotte del Caglieron

Alle 14 a Valdobbiadene: L'anello del Prosecco

Alle 14.30 a Susegana: Nei dintorni del Castello

Alle 10 a Vittorio Veneto: Serravalle e i suoi luoghi storici

Alle 15 a Conegliano: La Confraternita dei Battuti

**Domenica 20 ottobre**

Alle 9.30 a Combai (Miane): Passeggiata tra i castagneti

Alle 14.30 a Refrontolo: Il Molinetto della Croda

Alle 14.30 a Follina: L'abbazia e il borgo di Follina

Le escursioni sono gratuite e riservate ad un massimo di 25 partecipanti. Si consigliano abbigliamento e scarpe da trekking. Per partecipare la prenotazione è obbligatoria: Iat Conegliano, tel. 0438-21230. Info: treviso@unpliveneto.it; www.primaveradelprosecco.it.

dene", organizzate in collaborazione con Unpli e Primavera del Prosecco.

Per i turisti del gusto, da giovedì 17 a domenica 20 ottobre c'è l'iniziativa "A tavola con il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg". Nei 26 ristoranti locali aderenti all'iniziativa sarà possibile degustare sia a pranzo

sia a cena il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg abbinato a un "piatto Unesco" creato per l'occasione.

Durante la fine settimana, a cura di Unpli Treviso e Primavera del Prosecco, saranno allestiti 15 info-point in altrettanti Comuni, dove si potranno avere informazioni sul sito Unesco.